

## SCHEDA MISURA

### DESCRIZIONE DI CIASCUNA MISURA SELEZIONATA

**8.1 Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura** (compresa, se del caso, la definizione di zona rurale, baseline, condizionalità, utilizzo previsto di strumenti finanziari, utilizzo previsto di anticipi, ecc.)

*Descrizione unica per tutte le misure*

### 8.2 Descrizione della misura

#### 8.2.0 Codice e Titolo della misura

**4 Investimenti in immobilizzazioni materiali**

#### 8.2.1 Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art. 17

#### 8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento e del contributo alle FA e agli obiettivi trasversali

Nel contesto della programmazione strategica, il sostegno agli investimenti è una misura chiave polivalente che aiuta il settore agricolo a rispondere alle vecchie e nuove sfide, in particolare affina la competitività delle aziende agricole europee in un mercato globale, promuovendo l'innovazione, accoppiando i guadagni economici ad una dimensione profondamente ambientale, ad esempio, con l'introduzione di tecnologie ecologiche, il mantenimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro nelle zone rurali. Circa un terzo delle imprese agricole venete è caratterizzato da un elevato tasso di imprenditorialità. La dimensione media aziendale, negli ultimi anni, è cresciuta assicurando un maggior livello di competitività ed efficienza e un reddito annuo medio di impresa al di sopra della media nazionale. Si è assistito anche a importanti fenomeni di diversificazione del reddito verso attività connesse e complementari. Si notano, tuttavia, importanti vincoli sia strutturali che economico finanziari che, in misura diversa a seconda del comparto produttivo, limitano la competitività aziendale. Si rende necessario, pertanto, agire sul sistema implementando azioni che permettano di meglio affrontare le sfide proposte dalla globalizzazione e dalla nuova PAC tenendo sempre in considerazione il ruolo centrale che l'agricoltura ricopre in tema di salvaguardia ambientale e di sviluppo rurale. In questa ottica rivestono un ruolo strategico gli interventi volti al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, gli interventi che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli, ma anche quelli che prevedono investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dalla norma comunitaria, nazionale e regionale comprendendo, fra questi, la conservazione della biodiversità

delle specie e degli habitat e la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico. Risulta, tuttavia, necessario intervenire anche sull'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche.

La misura risponde complessivamente ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi di contesto:

06 Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.

07 Aumento dell'integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.

10 Favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione.

15 Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale

16 Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari.

17 Valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche in agricoltura.

18 Efficiente utilizzo della risorsa idrica nel comparto agricolo.

19 Miglioramento dello stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardia dei terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione.

20 Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali.

21 Uso sostenibile dell'energia e delle risorse naturali non riproducibili.

22 Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera.

23 Limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra e dell'ammoniaca in agricoltura.

26 Stimolo alla diversificazione dell'economia rurale

28. Qualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale

La misura contribuisce alle seguenti Focus area del FEASR:

2a "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

2b "favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale"

3a" migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"

4a "Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa"

4b "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi"

4c "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"

5a "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura"

5b "Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare"

5c "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie prime non alimentari ai fini della bioeconomia"

5d "ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura"

5e "Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale".

La misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del FEASR:

- innovazione
- ambiente
- mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

La misura si compone di 4 sottomisure e relativi interventi:

Sottomisura 4.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali dell'azienda":

- 4.1.1 "Investimenti strutturali e dotazionali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola"

Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione/ commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli"

- 4.2.1 Sostegno agli investimenti per la trasformazione/ commercializzazione dei prodotti agricoli

Sottomisura 4.3 "Sostegno per investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento o l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura, inclusi accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento ed il risparmio di energia e risorse idriche"

- 4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario, servizi in rete e piani di riassetto forestale

Sottomisura 4.4 Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico ambientali, compresa la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico (HNV)

- 4.4.1 "Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati"
- 4.4.2 "Introduzione di infrastrutture verdi"
- 4.4.3 "Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica"

Di seguito sono riportate le focus area interessate dagli interventi attivati tramite ciascuna sottomisura.

Sottomisura 4.1:

L'intervento 4.1.1 è programmato in funzione delle FA 2a, 2b, 5a, 5b e 5c

Sottomisura 4.2:

L'intervento 4.2.1 è programmato in funzione delle FA 3a e 6A

Sottomisura 4.3:

L'intervento 4.3.1 è programmato in funzione delle FA 5c e la FA 5e.

Sottomisura 4.4:

L'intervento 4.4.1 è programmato in funzione delle FA 4a, 4b, 4c.

L'intervento 4.4.2 è programmato in funzione delle FA 4a, 4b, 4c.

L'intervento 4.4.3 è programmato in funzione delle FA 4a, 4b, 4c.

## SOTTOMISURA

**8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)***Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)***4.1 Sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.****Titolo o riferimento dell'intervento****4.1.1. Investimenti strutturali e dotazionali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.****Descrizione dell'intervento**

L'intervento consiste in interventi strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di migliorare la redditività delle imprese agricole, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura; favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole mediante la diversificazione delle attività e la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende start up in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; diversificare gli strumenti finanziari utilizzati.

L'intervento si prefigge anche di migliorare la competitività della pastorizia, garantendo la gestione silvopastorale diffusa attraverso la riqualificazione e valorizzazione delle strutture malghive e il miglioramento fondiario delle superfici al servizio della malga. Riconosciuto il valore e l'importanza della multifunzionalità della malga (produzione, ambiente, paesaggio, valorizzazione socio-culturale, ecc.), l'obiettivo principale è mantenere per il futuro una presenza significativa dell'alpicoltura per contrastare i fenomeni di abbandono e marginalizzazione delle aree fragili sotto l'aspetto reddituale e ambientale.

L'intervento, inoltre, promuove l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di incrementare la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili.

**Tipologia di sostegno**

a) contributo in conto capitale  
 b) contributo in conto interessi  
 c) erogazione di garanzie agevolate  
 combinazione di a), b) e c) nel rispetto della massima contribuzione prevista dai Regolamenti comunitari sullo sviluppo rurale ed in materia di aiuti di stato.

E' prevista la possibilità di attivare interventi tramite Pacchetto integrato costituito da diverse misure-sottomisure del Programma coordinate tra loro da un business plan aziendale. Oltre alla sottomisura 4.1, relativa agli investimenti materiali relativi alla produzione primaria, sono attivabili nei pacchetti aziendali la sottomisura 4.4, riguardante gli investimenti non produttivi, le misure-sottomisure relative alla formazione

del capitale umano (art. 14, sottomisura 1.1), alla consulenza tecnica (art. 15, sottomisura 2.1), alla diversificazione delle attività aziendali (art. 19 sottomisura 6.4).

Nell'ambito dei pacchetti integrati di misure, sarà contemplato il sostegno previsto dalle varie misure-sottomisure attivate.

### Collegamento ad altre norme

- L.R. n. 40 del 12 dicembre 2003 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" art. 57 e 58 - Fondo di rotazione per il Settore primario.  
Il finanziamento previsto dal fondo di rotazione, consistente in un'agevolazione in conto interessi, può essere utilizzato in forma complementare agli aiuti del PSR.
- Regolamento UE n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Viene definita nel cap. 14 la demarcazione tra gli investimenti ammissibili ai sensi dell'OCM e del PSR al fine di evitare doppi finanziamenti.
- Il Regolamento di esenzione n. XX del X/X/2014 dichiara tale categoria di aiuti compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006.
- D. Lgs. n. 387/2003, D. Lgs. n. 28/2011, nonché i provvedimenti amministrativi che regolamentano l'erogazione degli incentivi al funzionamento degli impianti che producono energia elettrica, termica e biometano

### Beneficiari

- Agricoltori
- Associazioni di agricoltori.

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari.

1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
2. possedere sufficiente capacità professionale
3. avere età inferiore a 65 anni.
4. avere una dimensione economica aziendale minima.

### Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti investimenti per la produzione primaria e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

1. Investimenti di miglioramento fondiario
2. Investimenti strutturali
3. Investimenti in dotazioni e attrezzature
4. spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti

Sono ammesse operazioni comprendenti contributi a sostegno di fondi di credito e/o fondi di garanzia allo scopo di favorire l'accesso al credito.

Non sono, comunque, ammissibili le spese per:

- impianti ed attrezzature usati
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori
- investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

- acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti.
- acquisto di diritti di produzione agricola
- diritti all'aiuto
- animali, piante annuali e loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'articolo 18 del Reg. 1305/2013, le spese per l'acquisto di animali possono costituire spese ammissibili (Articolo 45 del Reg. 1305/2013)

### **Condizioni di ammissibilità**

Sono ammissibili imprese che hanno sede operativa, intesa come luogo in cui viene realizzato l'investimento, nella regione Veneto.

Sono ammessi investimenti che:

- migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
- rispettano le normative comunitarie e nazionali di settore.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Non sono ammissibili la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

L'ammissibilità degli investimenti per l'efficientamento dell'uso dell'acqua è subordinata al rispetto delle prescrizioni dell'articolo 46 del Reg. UE n. 1305/2013 e dovranno risultare conformi al piano di gestione del bacino idrografico come previsto dalla direttiva quadro sulle acque (Dir. 2000/60).

Per quanto riguarda l'energia prodotta nell'azienda agricola a partire da fonti rinnovabili, sono previste le condizioni di seguito descritte.

Sono ammessi esclusivamente gli investimenti per la produzione di energia da utilizzare per autoconsumo. E' ammessa, pertanto, la vendita in rete di energia elettrica prodotta fino al rispetto del limite dell'autoconsumo aziendale.

Ai fini dell'efficienza degli usi finali di energia, il rendimento energetico di un impianto dovrà essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011.

Relativamente ai bassi livelli di emissione, si considerano gli impianti con emissioni in atmosfera "poco significative" ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1. Gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, sono ammissibili al finanziamento qualora non superino la potenza di 1 MW. Per il limite fino a 1 MW s'intende la potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione (biomassa, biogas); la potenza termica nominale dell'impianto che genera esclusivamente energia termica. Non sono ammissibili gli interventi che prevedono l'utilizzo di biomassa che rientra nel campo di applicazione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (biomassa classificabile come rifiuto);

Non sono ammissibili impianti di produzione di energia da biomassa che prevedono un rendimento, espresso in termini di MWh/annuo, inferiore al 75 % di quello risultante dalla scheda tecnica dell'impianto. Per rendimento s'intende la producibilità elettrica e/o termica e/o frigorifera autoconsumata ovvero ceduta, esclusa la mera dissipazione.

### **Principi in materia di definizione dei criteri di selezione**

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati a favorire:

1. gli agricoltori professionali
2. i giovani agricoltori
3. l'innovazione di prodotto e di processo
4. la qualità delle produzioni
5. zone svantaggiate di montagna
6. significatività degli investimenti
7. la maggiore efficienza energetica
8. la gestione sostenibile delle foreste (possessione del certificato)

### Importi e aliquote di sostegno

L'intensità massima dell'aiuto pubblico è del 40% della spesa ritenuta ammissibile.  
L'intensità massima di contributo può essere incrementata fino al 20% se gli investimenti sono effettuati da giovani agricoltori e in zona montana secondo il seguente schema:

	Zona	
	Zone montane	Altre zone
Imprese agricole condotte da giovani imprenditori agricoli entro 5 anni dall'insediamento	60%	50%
Imprese agricole condotte da imprenditori agricoli.	50%	40%

Il giovane imprenditore deve avere una età inferiore a 40 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda di aiuto

L'intensità massima di contributo può essere incrementata fino al 20% anche per investimenti collettivi, progetti integrati e per operazioni sostenute nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione

L'aiuto è cumulabile con quelli previsti da altre norme comunitarie, nazionali, regionali nel rispetto dell'aliquota massima di contributo prevista all'allegato II del regolamento UE n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale.

### Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)

--

**SOTTOMISURA****8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)**

*Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)*

**4.2 Sostegno agli investimenti per la trasformazione/ commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli****Titolo o riferimento dell'intervento****4.2.1. Sostegno agli investimenti per la trasformazione/ commercializzazione dei prodotti agricoli****Descrizione dell'intervento**

L'intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Gli investimenti sono finalizzati a:

- favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera;
- migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale;
- promuovere la qualificazione delle produzioni;
- aumentare il valore aggiunto delle produzioni.

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato ( es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture concepite per la movimentazione dei prodotti agricoli).

**Tipologia di sostegno**

- a) contributo in conto capitale
- b) contributo in conto interessi
- c) erogazione di garanzie agevolate.

E' prevista la possibilità di attivazione di pacchetti aziendali integrati costituiti da diverse misure-sottomisure del Programma coordinate tra loro.

Nell'ambito dei pacchetti integrati di misure, sarà contemplato il sostegno previsto dalle varie misure-sottomisure attivate.



### Collegamento ad altre norme

- L.R. n. 40 del 12 dicembre 2003 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" art. 57 e 58- Fondo di rotazione per il Settore primario. Il finanziamento previsto dal fondo di rotazione, consistente in un'agevolazione in conto interessi, può essere utilizzato in forma complementare agli aiuti del PSR.
- Regolamento Ue n. 1308 /2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli Viene definita nel cap. 14 la demarcazione tra gli investimenti ammissibili ai sensi dell'OCM e del PSR al fine di evitare doppi finanziamenti.
- Regolamento n. XX del XX/XX/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE

### Beneficiari

Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE:

1. microimprese, piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
2. imprese intermedie: imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.
3. grandi imprese

### Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. realizzazione/acquisizione, miglioramento di beni immobili per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento prodotti agricoli;
2. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software fino al valore di mercato del bene;
3. spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti, quali architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

Sono ammesse operazioni comprendenti contributi a sostegno di fondi di credito e/o fondi di garanzia allo scopo di favorire l'accesso al credito.

Non sono, comunque, finanziabili:

- a. impianti ed attrezzature usati;
- b. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- c. gli investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- d. l'acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti.

### Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili le imprese che hanno sede operativa, intesa come impianto in cui viene realizzato l'investimento, nella regione Veneto.

Sono ammissibili gli investimenti che:

- migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa;

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

- rispettano le normative comunitarie e nazionali di settore.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Non sono ammissibili investimenti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

### **Principi in materia di definizione dei criteri di selezione**

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT i criteri di selezione saranno ispirati a favorire gli investimenti in grado di:

1. migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare;
2. favorire la qualità delle produzioni ( processi e prodotti);
3. consentire lo sviluppo di attività ubicate in zone svantaggiate di montagna;
4. rispondere ai requisiti di significatività previsti dal Programma.

### **Importi e aliquote di sostegno**

L'intensità massima dell'aiuto pubblico concedibile è:

- 40% della spesa ritenuta ammissibile per le microimprese, come definite nella Decisione 2003/361/CE, ubicate nelle zone montane;
- 30% della spesa ritenuta ammissibile per le PMI;
- 20 % della spesa ritenuta ammissibile per le imprese intermedie ( imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro);
- 10% della spesa ritenuta ammissibile per le grandi imprese.

L'aiuto è cumulabile con quelli previsti da altre norme comunitarie, nazionali, regionali nel rispetto dell'aliquota massima di contributo prevista all'allegato II del regolamento UE n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale.

### **Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)**

Per gli investimenti nella trasformazione/commercializzazione/sviluppo di prodotti dell'Allegato I del Trattato in prodotti non compresi nell'Allegato I, ovvero che non costituiscono un prodotto agricolo, si applicano le disposizioni previste dal Regolamento n.XX del XX/XX/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE

**SOTTOMISURA 4.3****8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)***Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)***4.3 Sostegno agli investimenti in infrastrutture necessarie allo sviluppo, modernizzazione o all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura****Titolo o riferimento dell'intervento****4.3.1. Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario, servizi in rete e piani di riassetto forestale.****Descrizione dell'intervento**

L'intervento promuove:

- il miglioramento della viabilità silvopastorale attraverso investimenti che riguardano la costruzione e la manutenzione straordinaria della viabilità silvopastorale e gli impianti a fune fissi comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'intervento,-nonché le opere accessorie di mitigazione degli impatti. Per viabilità silvopastorale si intende il percorso a fondo stabilizzato che consente l'accesso ai boschi, ai pascoli, alle malghe e ai terreni coltivati in genere, per l'esecuzione delle relative operazioni colturali.
- la ricomposizione e miglioramento di opere di natura infrastrutturale (es. strutture a rete) attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni.

**Tipologia di sostegno**

Contributo in conto capitale.

**Collegamento ad altre norme**

- Legge regionale 14/92 "Disciplina della viabilità silvo-pastorale" art. 6 (mod. dalla LR 5/2000),". Per gli strumenti di pianificazione forestale previsti dalla LR 14/92 si intendono oltre ai piani di cui all'art. 23 e 35 della LR 52/78 anche il Programma di Sviluppo Rurale per gli interventi oggetto di finanziamento (DGR 3604/2006).
- Legge Regionale n. 52/78 "Legge Forestale Regionale"( e deliberazioni della Giunta Regionale in materia di pianificazione forestale..
- Regolamento n.XX del X/X/2014 che dichiara tale categoria di aiuti nel settore forestale compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006.

**Beneficiari**

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

Proprietari pubblici e privati di foreste, singoli o associati.

### Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti investimenti infrastrutturali:

1. realizzazione, manutenzione straordinaria e adeguamento delle infrastrutture viarie silvo-pastorali, di approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni
2. spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli interventi ammessi.
3. spese per la redazione e la revisione dei piani di riassetto forestali, purché connessi alla realizzazione di un intervento infrastrutturale finanziato dalla presente sottomisura.

Non sono ammesse spese correlate a operazioni di semplice manutenzione ordinaria.

### Condizioni di ammissibilità

Criteri di ammissibilità della domanda di aiuto:

- l'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti
- gli investimenti devono interessare le zone svantaggiate di montagna

### Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Vengono stabilite le seguenti priorità:

- investimenti di manutenzione e adeguamento delle infrastrutture rispetto alla nuova realizzazione
- investimenti in aree gestite secondo il principio della gestione forestale sostenibile (certificazione secondo gli standard PEFC e FSC)
- investimenti in zone svantaggiate dal punto di vista orografico

### Importi e aliquote di sostegno

Il livello di aiuto corrisponde a 100% della spesa ammessa.

### Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)

## SOTTOMISURA 4.4

**8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)***Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)***4.4 Supporto per gli investimenti non produttivi collegati al conseguimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali****Titolo o riferimento dell'intervento****4.4.1 Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati:****Descrizione dell'intervento**

L'intervento specifico si rivolge a spazi aperti (prati, pascoli e prato-pascoli) coinvolti da processi di degrado del cotico erboso e di ricolonizzazione forestale, a seguito di fenomeni di mancata o limitata gestione del territorio. Tali superfici, infatti, a seguito dell'abbandono colturale, possono essere soggette ad ingresso di vegetazione erbacea infestante ed aggressiva e quindi al successivo sviluppo di componenti arboree ed arbustive, anche esotiche. Tale fenomeno, che coinvolge superfici rurali montane e collinari tradizionalmente investite a prato e pascolo, determina la conversione di tali aree a bosco e vengono così dissipati alcuni caratteri essenziali della tradizione rurale del territorio e del paesaggio caratteristico della montagna e della collina del Veneto.

Il fenomeno di avanzamento e conquista del bosco a scapito dello spazio aperto determina anzitutto la contrazione dell'ecosistema prativo e pascolivo e della comunità biotica (organismi animali e vegetali) caratteristica dello spazio aperto. L'abbassamento del livello di biodiversità animale e vegetale induce la generale fragilità dell'ecosistema e la potenziale perdita di habitat. Va anche evidenziato che un ambiente dotato di uno scarso grado di diversità biologica, cioè ecologicamente meno diversificato e quindi disorganizzato, reagisce meno attivamente alle repentine variazioni atmosferiche e climatiche. A questo scopo la misura si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'abbandono delle superfici agricole "aperte" può indurre la formazione di un cotico erboso allungato che, oltre a ritardare in primavera la crescita della nuova vegetazione anche di alcune settimane, costituisce una via preferenziale di slittamento per la neve; con il manifestarsi delle slavine il manto erbaceo tende a strapparsi ed a divenire discontinuo ed irregolare e viene indotta l'erosione del cotico. La gestione razionale, ordinata e costante nel tempo di tali superfici spesso localizzate su pendii acclivi, indurrebbe altresì un migliore effetto di regimazione dello scorrimento superficiale delle acque meteoriche e quindi della prevenzione dell'erosione superficiale e del conseguente dissesto idrogeologico. Peraltro, l'elevato grado di abbandono delle zone dell'alta collina e della montagna è anche una delle principali cause degli incendi boschivi. L'intervento di manutenzione straordinaria che qui si propone con specifici interventi di taglio, ripuliture e sfalci regolari, ne limita in modo efficace i rischi di innesco o di alimentazione.

L'elevato grado di spopolamento, ed il conseguente degrado, degli spazi aperti montani e collinari causa anche la contrazione del relativo valore paesaggistico ed estetico-ricreativo e ciò determina minore attrattività sociale, anche riguardo alla fruizione turistica di un territorio che dispone di scenari unici al mondo come le Dolomiti, Patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 2009.

L'intervento consta di una o più delle seguenti tipologie di operazioni di carattere straordinario:

- a) Taglio della vegetazione erbacea invasiva ed infestante, eseguito con strumentazioni meccaniche o manualmente;
- b) Taglio manuale o meccanico della vegetazione arbustiva, ed eventualmente arborea, invasiva ed infestante;
- c) Raccolta, concentrazione e allontanamento dal sito di intervento del materiale di risulta dal taglio delle specie vegetali infestanti;
- d) Intervento manuale di spietramento e formazione di idonei cumuli di pietrame al fine di recuperare la superficie a pascolo, compreso ogni altro onere ed accessorio per eseguire l'opera a regola d'arte secondo le indicazioni della Direzione Lavori;
- e) Semina con sementi di specie locali laddove il cotico erboso del sito risulti lacunoso.
- f) Eventuali sistemazioni idrauliche finalizzate alla corretta regimazione delle acque in eccesso.

L'intervento comporta anche operazioni ordinarie di manutenzione del territorio, negli anni successivi all'intervento straordinario di recupero.

### Tipologia di sostegno

Corresponsione di un aiuto agli investimenti, erogato in forma forfettaria (formula A, successivamente descritta) o, in casi particolari, previa presentazione di computo metrico e documentazione fiscale supporto (formula B, successivamente descritta).

### Collegamento ad altre norme

- Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli Selvatici
- Direttiva 92/43 CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- D. lgs n. 227/2001 e smi e normativa regionale di approvazione delle norme attuative e delle linee guida per la definizione di bosco (DGR 1319/2013).

### Beneficiari

1. Agricoltori (art. 4, Reg. (UE) n. 1307/2013)
2. Associazioni e/o Consorzi di proprietari privati e/o gestori di superfici agricole;
3. Enti pubblici o loro associazioni, istituzioni e comunità regoliere ;
4. Enti proprietari/gestori del demanio statale o regionale.

### Spese ammissibili

Viene concesso un aiuto in relazione alle spese sostenute per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti all'art. 17, punto 1, lettera d) del regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

### Condizioni di ammissibilità

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

Requisiti di ammissibilità della domanda:

- Sono ammissibili esclusivamente le aree catastalmente classificate come "agricole" (non verranno pertanto ammesse aree classificate catastalmente a Bosco ceduo, Bosco Alto Fusto, Bosco Misto), nelle quali la descrizione e le foto contenute nella documentazione amministrativa allegata alla domanda dimostrino inequivocabilmente la presenza di un oggettivo degrado delle aree un tempo destinate a prato, pascolo e prato pascolo e ora soggette ad abbandono.

- Presentazione di un Piano degli Interventi, allegato alla domanda di aiuto, coerente con gli obiettivi della sottomisura (la coerenza verrà valutata dall'organo istruttore).

- Non sono elegibili ad aiuto le superfici in ambito torrentizio, i ghiaioni, le scarpate, i cigli stradali, le aree non agricole, gli ambiti turistico-ricreativi, tutte le tipologie di piste da sci, le aree adibite a parchi, giardini pubblici, campi da gioco o comunque utilizzate per ricreazione.

- Superficie minima di intervento pari a 1 ha.

- Superfici oggetto d'intervento localizzate nel territorio della Regione Veneto

- Sono escluse dal presente aiuto le superfici a prato, prato-pascolo e pascolo già beneficiarie dell'Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 31 e dei Pagamenti agro-climatico-ambientali di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

- Gli investimenti non sono realizzati in connessione con gli interventi previsti dall'art 28 Reg (CE) 1305-2013.

Impegni:

- L'intervento deve assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore;

- impegni di manutenzione ordinaria.

### Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avviene attraverso appositi bandi che individuano i criteri di selezione sulla base dei principi di seguito descritti.

Rispetti ai soggetti richiedenti, è prevista la priorità nei confronti di Enti pubblici o loro associazioni o istituzioni regoliere, che sono in grado di fare sintesi in un'unica proposta progettuale di ambiti molto suddivisi, stante l'elevata frammentazione fondiaria della proprietà montana e collinare; gli Enti pubblici detengono la possibilità di allegare alle domande di aiuto i provvedimenti coattivi per i quali l'accertamento dell'irreperibilità, ai sensi del DPR 30.5.1989, n. 223, sia in corso di procedimento, oppure provvedimenti coattivi che giustifichino con motivi legittimi e codificati che il proprietario non è intervenuto nella gestione dell'area oggetto di intervento di recupero naturalistico.

Per quanto riguarda le aree di intervento, è prevista la priorità alle superfici localizzate nell'ambito territoriale delle aree della rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette, in considerazione dell'importanza naturalistica e paesaggistica delle suddette aree.

Saranno considerate inoltre le dimensioni della superficie oggetto di recupero e riqualificazione proposta in domanda (da crescente a decrescente), in considerazione del maggior impatto naturalistico-ambientale e paesaggistico relativo a progettualità di maggior superficie.

### Importi e aliquote di sostegno

La percentuale di aiuto è il 100%.

L'aiuto è differenziato a seconda che la superficie risulti "mediamente" degradata (formula A: aiuto a forfait) o "interamente" degradata (formula B: aiuto rendicontato a computo metrico e documenti fiscali giustificativi).

**Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)**

E' prevista la possibilità del finanziamento di ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti, e di progetti pilota, compreso il riconoscimento della spesa di coordinamento delle Misure attivate a pacchetto, ai sensi dell'articolo 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

**Titolo o riferimento dell'intervento****4.4.2. Introduzione di infrastrutture verdi****Descrizione dell'intervento**

L'intervento prevede la realizzazione dei seguenti investimenti:

a- nuovi corridoi ecologici arboreo-arbustivi

b- boschetti

c- operazioni di riqualificazione fluviale

d- fasce inerbite e canali erbosi: la larghezza, la sezione trasversale e la copertura erbacea delle bande erbacee a sviluppo lineare varia in funzione di garantire velocità non erosive delle acque superficiali raccolte.

Tutti gli investimenti sono accomunati dalla possibilità di instaurare negli ambiti agricoli di pianura e collina nuove strutture ecologiche caratterizzate dalla co-presenza di sistemi arboreo/arbustivi, erbacei e, in talune situazioni, la connessione con corsi d'acqua già presenti o di nuova realizzazione.

L'introduzione di nuovi corridoi ecologici (a) e boschetti (b) riguarda:

- corridoi ecologici costituiti da formazioni lineari a fasce tampone e/o siepi, che si differenziano per la presenza, nelle fasce tampone, della connessione con un corpo idrico aziendale o interaziendale. Tali infrastrutture ecologiche si compongono di un'area su cui viene piantumato un filare arboreo/arbustivo, associato ad una fascia erbacea di rispetto, accanto a cui si sviluppa la superficie agricola aziendale.
- Boschetti: costituiti da vegetazione forestale appartenente alla flora indigena locale, arborea o arbustiva, in cui il grado di copertura del soprassuolo a maturità sia colmo e la presenza delle specie arboree superi il 30 % del numero totale di individui. Anche in questo caso è necessaria la connessione con la superficie aziendale coltivata.

Le operazioni di riqualificazione fluviale (c) sono caratterizzate dalla connessione con un corpo idrico, fosso, scolina, collettore aziendale o elementi all'interno del sistema della rete idraulica minore, già presenti o di nuova costituzione, in cui è inoltre possibile la messa a dimora di una fascia riparia o di vegetazione acquatica in alveo; gli appezzamenti della superficie aziendale coltivata contigua saranno inoltre interessati da prato polifita (esente da trattamenti fitoiatrici e soggetto a sfalcio in determinate tempistiche)

Le fasce inerbite e i canali erbosi (d) sono bande vegetali lineari che si configurano come vie d'acqua di superficiali temporanee (cosiddette di "idraulica dolce") che intercettano e rallentano i flussi delle acque di ruscellamento, d'origine diffusa o concentrata, favorendone l'infiltrazione. I canali erbosi trasportano anche i flussi provenienti da un terreno o da una parcella agricola di un piccolo versante, fino a convogliarle ad un corso d'acqua emissario. Oltre a funzioni idrogeologiche, assolvono inoltre funzioni ambientali, ecologiche e paesaggistiche. Le fasce inerbite sono disposte lungo uno o più lati degli appezzamenti oppure lungo i corsi e gli specchi d'acqua, mentre i canali erbosi sono trasversali ad un terreno o ad un fondovalle. La loro posizione è comunque trasversale o obliqua alla direzione di deflusso delle acque. Apposite specifiche tecniche sono definite nell'ambito dei relativi bandi.

**Tipologia di sostegno**

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).



Contributo in conto capitale .

L'aiuto è definito sulla base della preventiva elaborazione di costi standard riferiti ai singoli elementi che compongono l'intervento o sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione.

E' prevista la possibilità di attivare interventi tramite Pacchetto integrato, comprendente il sostegno per Servizi di consulenza e assistenza alla gestione delle aziende agricole, di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013 ed ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013, articolo 12 e Allegato I;

E' prevista la possibilità del finanziamento di ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti, e di progetti pilota, compreso il riconoscimento della spesa di coordinamento delle Misure attivate a pacchetto, ai sensi dell'articolo 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Corridoi ecologici e boschetti: viene riconosciuto il sostegno agli interventi specifici di realizzazione delle infrastrutture verdi quali la preparazione del terreno, che consta di particolari operazioni meccaniche ed agronomiche (rottura della suola, concimazione, erpicatura o fresatura), seguite dalla piantumazione dei soggetti arborei e arbustivi.

Per la riqualificazione fluviale verranno aggiunte operazioni specifiche per creare un ecosistema acquatico basato sullo sviluppo di numerose componenti vegetazionali, garantendo la crescita di macrofite (ad esempio ceratofillo e ranuncoli) in alveo, di una fascia riparia con elofite (canneto, tipha sp.) lungo la sponda del corso d'acqua e di una fascia tampone caratterizzata da specie arboreo arbustive che permettano lo sviluppo di zone d'ombra in alveo.

Per quanto concerne gli interventi di sviluppo delle fasce inerbite e dei canali erbosi si prevede la corresponsione di un aiuto agli investimenti in conto capitale in relazione a presentazione di computo metrico e/o inerenti documenti fiscali.

#### Collegamento ad altre norme

- Dir. 2009/147/CE (Direttiva Uccelli)
- Dir.92/43 CEE (Direttiva Habitat)
- Dir. 2000/60/CEE (Direttiva Quadro Acque)
- Dir. 91/676/CEE (Direttiva Nitrati)
- D. lgs n. 227/2001 e s.m.i e normativa regionale di approvazione delle norme attuative e delle linee guida per la definizione di bosco (DGR 1319/2013)
- Dir.2010/60/CE (miscele di sementi di piante foraggere destinate a essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale).

#### Beneficiari

- Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n.1307/2013.
- Associazioni di agricoltori, e aziende agricole di Enti pubblici;
- Enti pubblici e privati connessi all'ambito della gestione fluviale e del reticolo idraulico all'interno del territorio regionale.

#### Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative alle seguenti operazioni:

- predisposizione del progetto;
- ripuntatura
- letamazione (distribuzione e materiale)
- fresatura

- stesura del film pacciamante
- acquisto distribuzione e messa a dimora delle piantine;

Ulteriori voci relative alla riqualificazione fluviale consistono in :

- movimenti terra e operazioni di modellazione del terreno
- acquisto e distribuzione delle sementi per la realizzazione della copertura erbosa
- esecuzione di piccoli interventi di sistemazione del corso d'acqua
- realizzazione di manufatti idraulici di collegamento e regolazione della portata e del tirante idraulico unitamente a interventi di sistemazione spondale
- dissodatura della superficie su cui insiste l'intervento di riqualificazione idraulico-naturalistica;
- acquisto di piantine per la costituzione della fascia riparia a canneto
- distribuzione e messa a dimora del materiale vivaistico costituito da specie acquatiche, erbacee, arboreo-arbustive
- semina di miscuglio da prato sull'area circostante all'alveo.

### Condizioni di ammissibilità

I dettagli operativi e tecnici che riguardano la tipologia progettuale di intervento e le caratteristiche che le infrastrutture ecologiche dovranno presentare verranno dettagliati in sede di bando apertura termini, inserendo altresì specifiche linee guida sulle tipologie di specie erbacee, arbustive ed arboree utilizzabili negli interventi in questione, e dettagliando altresì le prescrizioni tecniche e gli impegni da attuare nei cinque anni di impegno successivi all'anno di impianto.

Gli investimenti devono essere comunque realizzati in connessione con gli interventi previsti dall'art 28 Reg (CE) 1305/2013, relativi al mantenimento delle infrastrutture verdi, alla tutela degli habitat seminaturali e biodiversità e alla sottomisura Prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli (con specifico riferimento ai prati di pianura).

Sono considerate elegibili ad aiuto esclusivamente le superfici localizzate all'interno della Regione del Veneto, compreso il caso di soggetti richiedenti che dispongono di superfici in conduzione localizzate anche al di fuori del territorio regionale.

-Sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità dell'intervento gli elementi e condizioni di seguito descritti

#### a) Corridoi ecologici e boschetti:

Le fasce tampone sono costituite da fasce arboree e/o arbustive esclusivamente monofilari, caratterizzate inoltre da una fascia erbacea inerbita di rispetto, interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale costituita da corsi d'acqua, fossi o scoline.

Le siepi sono rappresentate da strutture lineari arboree e/o arbustive esclusivamente monofilari, caratterizzate inoltre da una fascia erbacea inerbita di rispetto, collegate o inserite nel contesto delle superfici destinate ad utilizzo agricolo da parte dell'azienda beneficiaria.

Si considerano boschetti superfici di dimensioni da definire all'interno dei bandi apertura termini, coperte da vegetazione forestale appartenente alla flora indigena locale, arborea o arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo, in cui il grado di copertura del soprassuolo a maturità sia colmo e la presenza delle specie arboree superi il 20 % del numero totale di individui.

#### b) Riqualificazione fluviale

L'area di intervento è obbligatoriamente localizzata nelle vicinanze di un corso d'acqua con portata continua e tirante minimo.

L'argine di contenimento dello specchio acqueo avrà una dimensione ed una larghezza analoga del contermine corso d'acqua.

L'eventuale dragaggio dovrà essere effettuato solo in casi di difficoltà di deflusso o di problematiche legate alla sicurezza idraulica.

Lo specchio acqueo di nuova realizzazione, collegato idraulicamente al corso d'acqua attraverso appositi manufatti, avrà uno sviluppo irregolare consentendo la creazione di zone caratterizzate da diversa velocità di corrente

Gli investimenti della presente sottomisura dovranno essere realizzati in connessione con gli interventi previsti dall'art 28 Reg (CE) 1305-2013, relativi al mantenimento delle infrastrutture verdi.

#### Fasce inerbite e canali erbosi

La sezione sia delle fasce che dei canali erbosi, solitamente parabolica o trapezoidale, e la larghezza (multipli di 3 m), insieme al tipo di copertura erbacea, è dimensionata in modo da garantire velocità di deflusso delle acque non erosive.

### **Principi in materia di definizione dei criteri di selezione**

La selezione delle domande di aiuto avviene attraverso appositi bandi che individuano i criteri di selezione sulla base dei principi di seguito descritti.

Aree designate all'interno della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette o in aree ritenute marginali o degradate, in aste fluviali il cui stato ecologico sia compromesso, caratterizzate da particolari pressioni agricole e/o antropiche o localizzate in aree sensibili dal punto di vista ambientale.

Realizzazione di tali opere in un'ottica di connessione ecologica.

Territori localizzati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e delle rimanenti Zone designate Vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

Dimensioni della superficie oggetto di recupero e riqualificazione proposta in domanda.

### **Importi e aliquote di sostegno**

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammessa.

### **Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)**

### **Titolo o riferimento dell'intervento**

#### **4.4.3. Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica**

#### **Descrizione dell'intervento**

L'intervento consiste nella realizzazione di strutture ecologiche o installazione di manufatti che, in modo diverso, contribuiscono ad incrementare la consistenza delle popolazioni di fauna selvatica nell'ambito degli agroecosistemi della regione del Veneto ed a migliorare la fruizione dei biotopi dove, specialmente l'avifauna, trova rifugio.

In particolare, l'intervento riguarda la realizzazione di:

- strutture per l'osservazione dell'avifauna, che constano di particolari opere di sistemazione di percorsi didattico-naturalistici, stazioni informative e segnaletica in habitat, come le zone umide, dove sono presenti popolazioni di uccelli selvatici di passaggio o come sito di nidificazione;
- strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica, che sono rappresentate da manufatti indirizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate ed invertebrate o passaggi sicuri per la fauna;
- aree umide, con cui vengono realizzati dei sistemi fitodepurativi o manufatti funzionali alla ricarica delle falde;
- strutture per la raccolta del patrimonio biogenetico, necessarie a raccogliere e riutilizzare la semente dei prati ad elevato valore naturalistico per la semina su superfici soggette a recupero paesaggistico e naturalistico.

### Tipologia di sostegno

Viene concesso un aiuto corrispondente al 100% della spesa ammissibile.  
E' prevista la possibilità del finanziamento di ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti, e di progetti pilota, compreso il riconoscimento della spesa di coordinamento delle Misure attivate a pacchetto, ai sensi dell'articolo 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n. 1305/2013

### Collegamento ad altre norme

Le principali norme di riferimento richiamate dalla tipologia di intervento sono:

- Dir. 2009/147/CE (Direttiva Uccelli);
- Dir.92/43 CEE (Direttiva Habitat);
- Dir. 2000/60/CEE (Direttiva Quadro Acque);
- Dir. 91/676/CEE (Direttiva Nitrati);
- Dir.2010/60/CE (miscele di sementi di piante foraggere destinate a essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale).

### Beneficiari

Agricoltori (art. 4, Reg. (UE) n. 1307/2013)

### Spese ammissibili

- 1) Le "strutture funzionali all'osservazione" della fauna selvatica constano di particolari opere di sistemazione di percorsi didattico-naturalistici, stazioni informative e segnaletica.
- 2) Le strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica sono rappresentate da manufatti indirizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate ed invertebrate o passaggi sicuri per la fauna quali:
  - nidi artificiali,
  - barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna,
  - realizzazione e ripristino muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi.
- 3) Con la "creazione di aree umide" vengono attuati i seguenti possibili interventi:

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

- costituzione di sistemi fitodepurativi;
  - piantumazione di macrofite idonee ad ambienti acquatici;
  - realizzazione di arginelli perimetrali di contenimento delle acque che permettano il ristagno delle acque meteoriche;
  - chiaviche atte ad assicurare il ricambio idrico e che permettano di evitare repentini innalzamenti del livello dell'acqua durante il periodo riproduttivo dell'avifauna.
- 4) Le "strutture per la raccolta del patrimonio biogenetico" sono costituite da costruzioni grazie a cui è possibile la raccolta della semente e la successiva diffusione dei prati ad elevato valore naturalistico.

### Condizioni di ammissibilità

- Gli investimenti della presente sottomisura dovranno essere realizzati in connessione con gli interventi previsti dall'art 28 Reg (CE) 1305-2013, relativi alla tutela degli habitat seminaturali e biodiversità.
- Sono considerate elegibili ad aiuto esclusivamente le superfici localizzate all'interno della Regione del Veneto, compreso il caso di soggetti richiedenti che dispongono di superfici in conduzione localizzate anche al di fuori del territorio regionale.
- Caratteristiche degli interventi conformi alle indicazioni del bando

### Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avviene attraverso appositi bandi che individuano i criteri di selezione sulla base dei principi di seguito descritti.

- a- Aree designate all'interno della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette
- b- Zone designate Vulnerabili ai nitrati di origine agricola.
- c- Dimensioni della superficie oggetto di intervento

### Importi e aliquote di sostegno

La misura prevede la corresponsione pari al 100% rispetto alla spesa relativa agli investimenti attuati, calcolato sulla base di computo metrico delle opere e sulla rendicontazione contabile delle voci di spesa associate.

La misura prevede la corresponsione di un contributo agli investimenti (attrezzature, opere murarie, spese per realizzazione di percorsi naturalistici ecc) calcolato sulla base dei costi standard.

### Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)

## 8.2.4 Verificabilità e controllabilità delle misure

### 8.2.4.1 Rischio/i nell'implementazione delle misure

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

--

#### **8.2.4.2 Azioni di mitigazione**

Azione 1: Per un periodo quinquennale le aziende aderenti alla sottomisura dovranno potersi adattare ad una gestione più efficiente dell'alimentazione animale e quindi poter adottare le strategie alimentari finalizzate alla riduzione delle escrezioni di azoto nelle deiezioni. Per questo, dovranno dotarsi di un piano di alimentazione con l'introduzione della razione ipoproteica e dell'alimentazione per fase produttiva. Inoltre, dovranno prevedere un registro per l'analisi periodica degli alimenti (con particolare riguardo alla fonte proteica della dieta) e dovranno redigere la scheda di autovalutazione predisposta. Questo porterà, oltre al miglioramento dell'efficienza di utilizzo dell'azoto ed al miglioramento dei fabbisogni nutrizionali e di benessere dell'animale, alla riduzione delle emissioni di ammoniaca dalle deiezioni.

#### **8.2.4.3 Valutazione complessiva della misura**

--

#### **8.2.5 Metodologia per il calcolo dell'importo dell'aiuto**

Intervento 4.4.1 Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati.

L'aiuto è differenziato a seconda che la superficie risulti "mediamente" degradata (alternativa A: aiuto a forfait) o l'intervento di recupero assuma caratteri di eccezionale onerosità (alternativa B: aiuto rendicontato a computo metrico e documenti fiscali giustificativi).

La rendicontazione attraverso l'alternativa B deve essere puntualmente motivata e documentata nello specifico paragrafo del "Piano di Interventi" denominato "Motivazioni a sostegno dell'alternativa di rendicontazione B". Descrizione degli importi riconosciuti all'alternativa "A" e "B":

A. L'aiuto a forfait è quantificato a seconda che l'azione straordinaria di ripristino abbia luogo rispettivamente in zona ordinaria o in area "Rete natura 2000".

B. L'aiuto rendicontato a computo metrico e documenti fiscali giustificativi permette la rendicontazione mediante compilazione di un computo metrico preventivo e consuntivo e con la presentazione dei relativi documenti fiscali giustificativi (fatture ecc). La superficie minima di rendicontazione per l'alternativa B è pari a 1 ettaro.

Le diverse operazioni di intervento tecnico potranno raggiungere i seguenti massimali:

- taglio meccanico dell'erba: € "x" /ha
- taglio manuale dell'erba: € "x" /ha
- taglio meccanico arboreo-arbustivo: € "x" /ha
- taglio manuale arboreo-arbustivo: € "x" /ha
- raccolta e concentramento materiale di risulta: € "x" /ha
- spietramento manuale e riduzione/frammentazione dei massi affioranti: € "x" /ha
- semina: € "x" /ha

A tali interventi verranno aggiunti i valori relativi a: coefficiente di frammentazione delle particelle € "x" ha), redazione Piano di Interventi € "x" /ha), costo di presentazione pratica € "x" /ha) e, nel caso di

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

interventi realizzati all'interno della Rete Regionale Natura 2000, i costi di redazione del documento di Valutazione di Incidenza Ambientale (€ "x" /ha) e dei relativi monitoraggi € "x" /ha.  
In ogni caso (alternativa A o B) Il massimale dell'aiuto non potrà superare € "x" per ciascuna domanda.